

PREMESSA

Questo piccolo glossario, non esaustivo, vuole essere uno strumento con cui fornire al lettore la spiegazione più chiara e semplice dei termini tecnici utilizzati nelle varie schede.

Le definizioni riportate si rapportano unicamente al sistema di grafia dello Sportello linguistico; per questo, talvolta, possono differire in parte dalle definizioni standard. Questi casi sono sempre segnalati per mezzo di un asterisco.

Coerentemente con l'uso pratico in Valle d'Aosta, si utilizza qui il termine « *patois* » come sinonimo di « lingua francoprovenzale ». Non c'è, quindi, alcuna connotazione negativa nell'impiego della parola.

LISTA DEI TERMINI

Accento tonico o d'intensità	Le sillabe di una parola non sono pronunciate tutte con la stessa intensità di voce. Ce ne sono alcune che sono pronunciate con maggiore intensità rispetto alle altre, dando, in questo modo, un ritmo alla parola. Questa intensità maggiore è chiamata « accento tonico » o « accento d'intensità ». Le sillabe su cui cade questo accento sono dette « toniche ».
Affricata	Vedi: <i>Consonanti affricate</i>
Antroponimo	Nome proprio di persona e cognome
Atona	Si dice di una vocale o di una sillaba su cui non cade l'accento tonico.
Bisillabo/bisillabica	Si dice di una parola composta da due sillabe: <i>Es.</i> <i>Mo dze</i> <i>Rèi nar</i>
Consonanti affricate	Dal latino <i>ad fricare</i> (sfregare contro): consonanti costituite da un doppio fonema, occlusivo all'inizio dell'emissione e fricativo alla fine. Le consonanti affricate del francoprovenzale sono: <i>ts, dz, tch, dj</i>
Consonanti fricative	Dal latino <i>fricare</i> (sfregare): consonanti la cui articolazione comporta un restringimento del canale vocale, tale che l'aria espirata determina un rumore di sfregamento o di soffio. Le consonanti fricative del francoprovenzale sono: <i>f, v, s, z, ch, j, h</i>

Consonanti laterali

Consonanti la cui articolazione è prodotta facendo fuoriuscire l'aria dai due lati della lingua.

Le consonanti laterali del francoprovenzale sono: *l, ll/ill*

Consonanti occlusive

Dal latino *occludere* (chiudere): consonanti la cui articolazione comporta un'occlusione del canale, seguita da una brusca apertura.

Le consonanti occlusive del francoprovenzale sono: *p, b, t, d, c/qu, g/gu*

Consonanti orali o nasali

Le consonanti sono dette orali quando l'emissione d'aria fuoriesce dalla bocca, nasali quando fuoriesce dal bocca e dal naso.

Le quattro consonanti nasali del francoprovenzale sono: *n, m, gn e ng*

Consonanti sonore e consonanti sorde

È detta sonora una consonante la cui articolazione è accompagnata dalla vibrazione delle corde vocali; sorda quando c'è assenza di vibrazione.
Es.

SORDE	SONORE
p	b
ts	dz
tch	dj
f	v
s	z
ch	j

Consonanti vibranti

Consonanti prodotte dalla vibrazione dell'ugola o della punta della lingua.
La sola consonante vibrante del francoprovenzale è la *r*.

Diacritico (segno diacritico)*

Il segno diacritico è un simbolo grafico che non ha valore fonetico di per sé, ma che modifica il valore fonetico delle lettere alle quali è riferito.

L'accento acuto, ad esempio, non ha valore fonetico poiché non è possibile pronunciarlo, ma modifica il valore fonetico della vocale a cui è applicato (trasforma ad esempio [ə] in [e])

Alcuni esempi di segni diacritici: accento grave, accento acuto, accento circonflesso, dieresi ...

Dittongo

La definizione di dittongo e di tritongo è oggetto di controversie tra i linguisti. Si dà, di seguito, una definizione che si adatta al sistema del francoprovenzale valdostano e applicabile al sistema di grafia dello Sportello linguistico.

Si intende per dittongo una successione di due vocali di cui una, sempre atona, si fonde per così dire con l'altra, perdendo parte della sua intensità e diventando, per questo, una semivocale.

Es. *Vianda, bèrio* (la vocale « i », atona, si fonde con le vocali « a » o « o » e diventa una semivocale generando i dittonghi [ja] e [jo])

Da un punto di vista più tecnico, il dittongo è una successione di due vocali che appartengono alla stessa sillaba e che danno, dal punto di vista fonetico, una successione: semivocale + vocale (dittongo ascendente) o vocale + semivocale (dittongo discendente).

Es:

PATOIS	CASO	ITALIANO
B<u>oi</u>	dittongo discendente	stalla
Bi<u>ó</u>	dittongo ascendente	segale
Armagn <u>éi</u>	dittongo discendente	albicocco
P <u>ié</u> nma	dittongo ascendente	piuma

Da un punto di vista strettamente fonetico, si può definire il dittongo come una vocale che muta il suo timbro in fase di emissione.

« E » muta*

Per «e» muta si intendono i seguenti suoni:

[ə]	d <u>e</u> vàn	(davanti)
[œ]	b <u>e</u> uro	(burro)
[ø]	m <u>e</u> urdzée	(mucchio di pietre)

Elisione

L'elisione è la caduta della vocale finale di una parola davanti ad un'altra che inizia con una vocale. L'elisione generalmente rappresentata con un apostrofo posizionato al posto della vocale elisa.

Es.

PATOIS	FORMA COMPLETA	ITALIANO
L'alimetta	la alimetta	il fiammifero
L'entso	lo entso	l'inchiostro
L'ouvra	la ouvra	il vento
L'ifouryì	lo ifouryì	la primavera

Eufonia

L'eufonia è una successione piacevole di suoni. Il *patois* introduce talvolta delle lettere per ragioni eufoniche, specialmente per evitare gli iati.

Es.

PATOIS	ITALIANO
Mamagràn a l'ae gui djerne	La nonna aveva dieci galline

Fonema

Il fonema è un suono e costituisce l'unità minima di una parola. Può essere una consonante o una vocale. Le semivocali, generalmente, non sono considerate fonemi distinti dalle vocali corrispondenti.

Fricativo, fricativa

Vedi : *Consonanti fricative*

Grafema

Il grafema è il simbolo grafico utilizzato per rendere un fonema nella forma scritta. Tutte le lettere dell'alfabeto sono grafemi.

Ecco alcuni esempi di grafemi del francoprovenzale: *a, b, c, ch, tch, dj, ts, dz, y, ill, ll*

Iato

Lo iato è una successione di due vocali che si pronunciano separatamente, senza produrre un dittongo.

Più tecnicamente, si definisce iato l'incontro di due vocali o di due elementi vocalici, sia all'interno della stessa parola che tra due parole pronunciate senza pausa.

Intensità

Vedi: *Accento tonico o d'intensità*

Interiezione

L'interiezione è una parola invariabile che permettet di esprimere un'emozione (gioia, paura, sorpresa...)

Es:

PATOIS	ITALIANO
<i>Djaque</i>	Certo!
<i>Istcho dé</i>	Suvvia!
<i>Maladetto</i>	Diamine!
<i>Maleue</i>	Guai !

Laterale

Vedi : *Consonanti laterali*

Legamento linguistico

Il legamento linguistico consiste nel pronunciare la consonante finale di una parola, che normalmente invece non è pronunciata, con la vocale iniziale della parola che segue, formando così un sintagma.

Es.

PATOIS	ITALIANO
Le-z-andze	gli angeli
Tri-z-abro	tre alberi
Le-r-irè	gli uccelli

Monosillabo/monosillabica

Si dice di una parola formata da una sola sillaba.

Es.

PATOIS	ITALIANO
Ten	tempo
Zeun	zinco
Lan	asse

Muta

Vedi: « E » muta

Nasale

Vedi : *Consonanti orali o nasali, Vocali orali o nasali*

Occlusivo, occlusiva

Vedi : *Consonanti occlusive*

Omofono

Si dice di parole pronunciate alle stesso modo.

Omografo

Si dice di parole scritte con la stessa ortografia.

Onomatopea

L'onomatopea è una parola formata da suoni che evocano oggetti o azioni.

Es.

PATOIS	ITALIANO
Llofé	Agitare un liquido in un recipiente chiuso
Poffé	Far scoppiare qualcosa bucan-dola

Orale

Vedi: *Consonanti orali o nasali, Vocali orali o nasali*

Ortografia

L'ortografia, dal greco *ortho* (corretta) e *grafia*, è l'insieme delle convenzioni stabilite per scrivere correttamente una lingua.

Piano, piana

Si dice di una parola che reca l'accento tonico sulla penultima sillaba.

Es.

PATOIS	ITALIANO
Plan tse	tavola
Ren tse	allineamento
Pu dze	pulce
To na	bourdon
Rèi na	regina

Polisillabo/polisillabico

Si dice di una parola che è composta da più di due sillabe.

Es.

PATOIS	ITALIANO
Mo tset ta	« <i>motsetta</i> »
Eum ba leu za	macchina imballatrice per il fieno

Sdrucciolo, sdrucchiola

Si dice di una parola che reca l'accento tonico sulla terzultima sillaba.

Es.

PATOIS	ITALIANO
Froù i ti	frutti
Mà qui na	automobile

Semivocale o semiconsonante

Si tratta di vocali che, per così dire, hanno perso una parte della loro intensità.

Più tecnicamente, sono consonanti che si articolano nello stesso punto dell'apparato fonatorio che le loro vocali corrispondenti.

Nel sistema di grafia dello Sportello linguistico, è considerata unicamente la semivocale [j] che è trascritta, a seconda dei casi, come « y » o « i ».

Es.

PATOIS	ITALIANO
Myire	moissonner
Fèya	brebis
Tsafioi	cheminée
Vianda	viande

Sonoro, sonora

Vedi: *Consonante sonora e consonante sorda*

Sordo, sorda

Vedi : *Consonante sonora e consonante sorda*

Sillaba

La sillaba è un gruppo di suoni che si pronuncia con una sola emissione di fiato.

Es.

PATOIS	CASO	ITALIANO
So	monosillabica	sale
A ille	bisillabica	aglio
O ille	bisillabica	ago
Va tse	bisillabica	mucca
An dze	bisillabica	angelo
Tri fol la	trisillabica	patata
Al le met ta	polysyllabique	fiammifero
Ra ta vou illeu dze	polysyllabique	pipistrello

Sillabe aperte o chiuse*

Ogni sillaba contiene una vocale.

Si considerano chiuse le sillabe in cui la vocale è seguita (chiusa) da una consonante, comprese quelle nasali («n», «m», «gn» e «ng»).

Si considerano aperte le sillabe in cui l'ultima vocale non è seguita da alcuna consonante.

Es.

SILLABE APERTE	SILLABE CHIUSE	ITALIANO
<u>Pa</u> teun	pa <u>teun</u>	straccio
<u>Po le</u> teuc <u>ca</u>	po le <u>teuc</u> ca	politica
<u>A</u> ràn	a <u>ràn</u>	rame
<u>Tcha</u> vagn	tcha <u>vagn</u>	cestino
<u>Sa</u> làm	sa <u>lám</u>	salame
Pous <u>ta</u>	<u>pous</u> ta	posta
Con <u>tcho</u>	<u>con</u> tcho	conto

Tonico

Vedi: *Accento tonico o d'intensità*

Toponimo

Nome di luogo

Trittongo*

La definizione di trittongo, come quella di dittongo, non è unanime tra i linguisti. Verrà fornita qui una definizione adatta al sistema del francoprovenzale valdostano e applicabile al sistema di grafia dello Sportello linguistico.

Si intende per trittongo una successione di tre vocali in cui le due atone si fondono, per così dire, con la terza, perdendo in questo modo una parte della loro intensità e diventando, perciò, delle semivocali.

Es. *Tsafioi*, *mèrioi*, *lâviaou* (le vocali «i» e «ou», atone, si fondono con la vocale «o» o «a» e diventano delle semivocali dando origine ai trittonghi [jɔj] et [jaɔ])

Da un punto di vista tecnico, il trittongo è una successione di tre lettere vocali appartenenti alla stessa sillaba che danno luogo alla seguente concatenazione: semivocale+ vocale+ semivocale.

Tronco, tronca

Si dice di una parola che reca l'accento tonico sull'ultima sillaba.

Es.

PATOIS	ITALIANO
Pia <u>tó</u>	calcio
Pa <u>què</u>	pacco
Du <u>lùn</u>	lunedì
Rèi <u>nar</u>	volpe

Vibrante

Vedi: *Consonanti vibranti*

Vocali orali o nasali

Le vocali sono dette orali quando l'emissione di fiato che le produce passa esclusivamente dalla bocca e nasali quando passa per il naso e la bocca. Secondo la grafia dello Sportello. La nasalizzazione si rende aggiungendo alla vocale orale le lettere «n», «m», «gn» o «ng»

Es.

VOCALI ORALI	VOCALI NASALI
<u>Pa</u> teun (straccio)	<u>Pan</u> ti
An <u>dze</u> (angelo)	<u>Dzen</u> (persona)
<u>Re</u> <u>cor</u> <u>se</u> (secondo fieno)	<u>Con</u> sé ille (consiglio)
<u>Deu</u> ille (lutto)	<u>Deun</u> do (tacchino)
<u>Tis</u> <u>sù</u> (tessuto)	<u>In</u> <u>fér</u> (inferno)
<u>Du</u> lùn (lunedì)	Du <u>lùn</u> (lunedì)
<u>Tour</u> <u>ta</u> (torta)	<u>Coun</u> tcho (conto)
<u>La</u> ven <u>tse</u> (valanga)	Sa <u>lâm</u> (salame)
<u>Va</u> <u>tse</u> (mucca)	Tcha <u>vâgn</u> (cestino)